



# COMUNE DI LEI

## Provincia di Nuoro



ORIGINALE  
Deliberazione N. 81  
In data 06-11-2023

### Deliberazione della Giunta Comunale

**Oggetto : Approvazione definitiva e Adozione del Codice di Comportamento**

L'anno duemilaventitre addì sei del mese di novembre alle ore 12:35, nella Residenza Municipale, a seguito di regolare convocazione, si è riunita la Giunta Comunale

Eseguito l'appello risultano:

<b>Cadau Luigi</b>	<b>Sindaco</b>	<b>Presente</b>
<b>Pintore Giuliana</b>	<b>Vicesindaco</b>	<b>Presente</b>
<b>Mureddu Giovanni</b>	<b>Assessore</b>	<b>Presente</b>
<b>Roccu Mario</b>	<b>Assessore</b>	<b>Presente</b>

Presenti n. 4 Assenti n. 0

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Falchi Antonio Maria.

Il Presidente Dott. Cadau Luigi, nella sua qualità di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

**PREMESSO** che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 96 del 30.12.2013 è stato approvato il Codice di comportamento del personale dipendente del Comune di Lei che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 44 della legge n. 190/2012, nonché dal Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) dell'11.09.2013 e dalle Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni emanate dalla CIVIT (ora ANAC);

**VISTO** l'articolo 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, così come sostituito dall'articolo 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e successivamente modificato da l'art. 4, comma 1, D.L. 30 aprile 2022, n. 36, che testualmente prevede:

### **«Articolo 54 – Codice di comportamento**

1. *Il Governo definisce un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Il codice contiene una specifica sezione dedicata ai doveri dei dirigenti, articolati in relazione alle funzioni attribuite, e comunque prevede per tutti i dipendenti pubblici il divieto di chiedere o di accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati, fatti salvi i regali d'uso, purché di modico valore e nei limiti delle normali relazioni di cortesia.*

1-bis. *Il codice contiene, altresì, una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l'immagine della pubblica amministrazione.*

2. *Il codice approvato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, previa intesa in sede di Conferenza unificata, è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e consegnato al dipendente, che lo sottoscrive all'atto dell'assunzione.*

3. *La violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di responsabilità disciplinare. La violazione dei doveri è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniqualvolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione dei doveri, obblighi, leggi o regolamenti. Violazioni grave o reiterate del codice comportano l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 55-quater, comma 1.*

4. *..... omissis.....;*

5. *Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura a parte alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1. Al codice di comportamento di cui al presente comma si applicano le disposizioni del comma 3. A tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione.*

6. *Sull'applicazione dei codici di cui al presente articolo vigilano i dirigenti responsabili di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e gli uffici di disciplina.*

7. *Le pubbliche amministrazioni verificano annualmente lo stato di applicazione dei codici e organizzano attività di formazione del personale per la conoscenza e la corretta applicazione degli stessi. Le pubbliche amministrazioni prevedono lo svolgimento di un ciclo formativo obbligatorio, sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonché di trasferimento del personale, le cui durata e intensità sono proporzionate al grado di responsabilità, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico.»;*

**Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno 2013, avente ad oggetto “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 163” che all'articolo 1, comma 2, dispone:

*«2. Le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001.»;*

**VISTE** le indicazioni contenute nelle linee guida approvate dall'AN.A.C. con deliberazione n. 177 del 19.02.2020 in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni;

**VISTO** il DL 36/2022 pubblicato nella G.U. n. 100 del 30 aprile 2022 recante - Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Decreto PNRR 2) che prevede un ulteriore aggiornamento del codice di comportamento e la formazione in materia di etica pubblica;

**VISTO** il [parere n. 93/2023](#) del 19 gennaio del Consiglio di Stato, inerente lo schema di decreto di modifica del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici adottato ai sensi dell'art.4 del DL 36/2022, convertito con modificazioni dalla legge 79/2022, recante modifiche al Dpr 62/2013, “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165. Il Consiglio di Stato, nello specifico:

- ha rilevato che lo schema di decreto prevede, in primo luogo, nuove regole di condotta che vanno oltre quanto previsto dall'art. 4 della legge 79/2022 (ad es., “*quelle volte a richiedere che il pubblico dipendente contribuisca, sul luogo di lavoro, al contenimento dei consumi energetici e in generale delle risorse e dei materiali di consumo forniti dall'amministrazione nonché alla raccolta differenziata dei rifiuti, come vuole il nuovo art.14-quater, intitolato al “Rispetto dell'ambiente”, ma così è anche per l'obbligo di astenersi da azioni discriminatorie o lesive dell'integrità psichica e fisica degli altri dipendenti e degli utenti, nei termini esplicitati dall'art.11-quinquies, “Rispetto della persona e divieto di discriminazioni”, o per i nuovi contenuti assegnati ai doveri dei dirigenti dalle novelle all'art.13 del Codice vigente*”);
- ha espresso riserve “anche in merito alle “nuove” regole di condotta che trovano astrattamente titolo nell'art.4 della l. n.79 del 2022, quali sono quelle riferibili all'area dei doveri concernenti la tutela dell'immagine della pubblica amministrazione, sottesa all'utilizzo delle tecnologie informatiche, dei mezzi di informazione e dei social media”. Infatti, si nota che i nuovi artt.11-bis e 11-ter, dedicati rispettivamente all'”Utilizzo delle tecnologie informatiche” e all' “Utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media” si caratterizzano per una “*indeterminatezza delle condotte sanzionabili, favorita anche dall'utilizzo di espressioni linguistiche, molte delle quali tratte dal linguaggio tecnico e lasciate prive di definizioni atte a esplicitarne il significato*”;

**VISTO** il [DPR 81/2023](#) del 13 giugno 2023 che apporta modifiche al DPR 62/2013, recante «*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.150 del 29 giugno, che entrerà in vigore il 14 Luglio 2023;

**RICHIAMATA** la Delibera della Giunta Comunale n. 64 del 31.07.2023 con la quale è stato approvato lo schema del Codice di Comportamento, che si intende adottare per i dipendenti del  
DELIBERA DI GIUNTA n.81 del 06-11-2023 COMUNE DI LEI

comune di Lei, adeguato alle direttive fornite con le predette linee guida ANAC e il DI 36/2022 nonché al [DPR 81/2023](#) del 13 giugno 2023.

**DATO ATTO** che in data 02.08.2023, con pubblicazione n. 601/2023, è stata avviata la procedura partecipativa aperta, rivolta a chiunque avesse interesse a formulare osservazioni, proposte e rilievi (cittadini, RSU e le OO.SS., territoriali, tutte le Associazioni, forme di organizzazione e in generale tutti i soggetti che operano per conto del Comune e/o che fruiscono di servizi prestati dallo stesso), mediante la pubblicazione per un numero congruo di giorni quindici (dal 02.08.2023 al 18.08.2023), di un Avviso pubblico con l'allegato schema del Codice di Comportamento, composto di n. 19 articoli, che si intende adottare per i dipendenti di questa Amministrazione Comunale, all'Albo pretorio on- line, nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web dell'Ente comune di Lei e inviato via pec a tutti i dipendenti del comune di Lei;

**RILEVATO** che entro il termine di scadenza (18.08.2023) non sono state formulate dai soggetti interessati osservazioni o proposte;

**VISTO** il parere obbligatorio favorevole del Nucleo di Valutazione a firma del dott. Riccardo Scintu pervenuto in data 07.08.2023 prot. n. 3461;

**RITENUTO** dover approvare definitivamente e, pertanto, adottare il Codice di Comportamento dei dipendenti del comune di Lei, composto di n. 19 articoli, che allegato alla presente forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**ACQUISITO** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa di cui all'art. 49 del T.U. EE.LL.;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

**VISTO** il D.Lgs. n. 267/2000;

**VISTO** il D.Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la Delibera n. 177/2020 dell'AN.AC;

**VISTO** il [DPR 81/2023](#) del 13 giugno 2023 con votazione unanime resa nelle forme di legge

## **DELIBERA**

per i motivi di cui in premessa:

**DI APPROVARE**, definitivamente, e per l'effetto, adottare il Codice di Comportamento dei dipendenti del comune di Lei, composto di n. 19 articoli, che allegato alla presente forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

**DI PUBBLICARE** il suddetto codice di comportamento all'Albo pretorio on- line, nonché nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web dell'Ente;

**DI INCARICARE** il Responsabile dell'Area Amministrativa, Affari Generali e Sociale di tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto.

**DI DARE ATTO** che la presente Deliberazione non comporta oneri a carico dell'Ente e non richiede parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

**DI DICHIARARE** la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

**Pareri di cui all'Art. 49 del T.U. EE.LL.**

Si esprime parere Favorevole sotto il profilo tecnico-amministrativo in relazione alle proprie competenze.

Il Responsabile del servizio Amministrativo

Dott.ssa Maria Grazia Carta

*firmato digitalmente*

Il presente verbale viene sottoscritto come segue.

Il Sindaco

Dott. Cadau Luigi

Il Segretario Comunale

Dott. Falchi Antonio Maria

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Lgs 82/2005)*